



# “Martinsicuro è bella di giorno”

Ai primi villeggianti piace la città ma chiedono più spazio per il divertimento serale

GLORIA CAIONI

## San Benedetto

La stagione delle vacanze è cominciata. Spalmata la sabbia del ripascimento (quasi dappertutto) la spiaggia di Martinsicuro torna a vestire i panni estivi. Unica eccezione le imbarcazioni che invece di essere ammassate al porticciolo continuano a stazionare in aree turistiche, fra le proteste dei bagnanti che non respirano iodio, ma olezzo di pesce. Ma si tratta degli ultimi dettagli da sistemare a stretto giro di boa perché i turisti sono già arrivati.

Ieri, prima giornata di sole e mare di questa difficile stagione funestata finora dalle piogge, il litorale di Martinsicuro era zeppo di vacanzieri e pendolari del mare. E, nonostante le continue rimostranze di residenti e concessionari, Martinsicuro piace. Continua a piacere per il suo fascino “selvaggio” e per essere poco antropizzata a differenza delle città vicine. Altrettanto vero è che di sera, se si

**Qualche problema per le barche da pesca tirate in secca nelle zone turistiche**

vuole uscire, le mete sono sempre San Benedetto e Alba Adriatica. Insomma Martinsicuro è bella di giorno, ma di notte perde il suo appeal, almeno a giudizio.

“Veniamo qui da 26 anni - spiega Letizia Perani da Bergamo -. Abbiamo casa in affitto e veniamo al mare allo chalet Portofino, perché qui il servizio è ottimo”.

“Siamo stati in altri lidi - dice - ma per chi ha figli o nipoti questa zona è perfetta: c'è la sabbia fine che non dà fastidio a chi cammina, l'acqua è bassa e mano a mano si alza fino agli scogli e, soprattutto, c'è un clima di relax”.

“Il paese in questi anni non è cresciuto molto - dice Matteo Ventola da Castiglione sul Lago - ma a me piace così. Ho quasi 60 anni e non penso a divertirmi dopo cena o ad aver spiagge che organizzano happy hour rumorosi. Gradisco il mare, il sole e tanta tranquillità. E poi a Martinsicuro, almeno finché non entrerà in vigore l'isola pedonale, non dobbiamo nemmeno preoccuparci per il parcheggio”.

Relax e tranquillità sono le due parole chiave per la città truentina. Questo chiedono i turisti e questo potrebbe emer-



I primi bagnanti sono arrivati sull'arenile di Martinsicuro

gere dai questionari che già gli operatori stanno distribuendo ai vacanzieri nell'ambito delle ricerche per il Piano Marketing. Un elaborato voluto con forza dall'assessore Patrizia Ciufegni per approcciarsi in maniera scientifica alla promozione dell'industria delle vacanze. Il motto del nuovo strumento, in fase di redazione, è “no al

pressapochismo”. Basta, insomma, ad analisi sommarie. Tutto avrà un approccio scientifico e studiato nei minimi dettagli. I questionari sono in distribuzione anche nelle scuole di modo che i bambini possano compilarlo assieme ai genitori e fornire agli studiosi del piano marketing un quadro oggettivo della Martinsicuro vista da chi

ci vive con pregi e difetti. Tutto questo per far sì che il brand Martinsicuro decolli, anche se a qualcuno le cose vanno già bene così.

“Veniamo qui da oltre 20 anni - racconta Michela Occioni - prima con i genitori e ora con i figli. Non è cambiata per nulla la città e ci piace così: riposante”.

## Mancano discoteche e altri locali d'intrattenimento

### LA CRITICA

#### Martinsicuro

La città truentina viene lodata per essere a misura di famiglia, ma, specie in giugno, non è il tempo della movida. Manca ancora un cartellone estivo e di sera le strade sono deserte. Quel poco di animazione arriva dai privati e dai locali che stazionano sul lungomare. “La trova un po' spenta di sera - dice Achille Regnicoli di Ascoli - per questo ci veniamo solo di giorno. Per il dopo cena preferiamo spostarci a San Benedetto o ad Alba”. Triste destino quello di Martinsicuro: come una moglie fedele viene apprezzata di giorno, ma di sera il suo appeal scende vertiginosamente. “Forse si dovrebbe puntare di più - prosegue Regnicoli - sull'apertura al transito delle auto in serata, così si avrebbe più movimento. Invece in alcune sere è un po' troppo morta per essere una cittadina di mare”.